

Biotech

Ceinge, dai dati Gisaid crescita esponenziale della variante Delta

Di Redazione ANSA

Forestieri, dall'1% del 18 maggio al 3,4 del 16 giugno e ora 9%

La variante Delta si sta diffondendo in Italia con un ritmo esponenziale: dall'1% rilevato il 18 maggio scorso dall'Istituto Superiore di Sanita', a meta' giugno aveva raggiunto il 3,4% per salire al 9% pochi giorni dopo. Cio' solo sulla base delle sequenze depositate nella banca dati internazionale Gisaid ed elaborati dagli informatici del Ceinge. I dati depositati grazie al Piano di sorveglianza genomica della Regione Campania mostrano un incremento fino al 25%. Lo ha detto all'ANSA il presidente del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Pietro Forestieri.

"Il quadro che emerge solo da questi dati, peraltro parziali, e' preoccupante - ha osservato - considerando che dobbiamo aspettarci numeri progressivamente e costantemente piu' alti, con il deposito di ulteriori virus sequenziati".

"In Italia si fanno pochi sequenziamenti", ha rilevato Forestieri. "Sei-sette mesi fa si sequenziava circa il 10% dei tamponi positivi con l'intento di identificare nuove varianti, ma nel contesto epidemiologico attuale credo che andrebbero sequenziati tutti i positivi nell'intento di tracciare tempestivamente una variante emergente (la Colombiana, ad esempio). Non del tutto paradossalmente il sequenziamento, se fosse rapido, potrebbe sostituire il tampone molecolare. È chiaro che per fare questo dovrebbe essere coinvolto un numero maggiore di Centri, con know how e tecnologie adeguati".

Il Ceinge e' stato un centro pioniere in queste metodologie grazie alla strumentazione acquisita nel campo dei servizi per il sequenziamento del Dna (Ngs) per malattie genetiche ed oncologiche. "Avevamo gia' , per queste attivita' , cinque sequenziatori Ngs. In questa settimana - ha detto ancora - ne abbiamo acquisito uno di ultimissima generazione e ad alta produttivita' che, da solo, se fosse dedicato esclusivamente a questa attivita' , ci consentirebbe di ottenere la sequenza di almeno mille genomi completi a settimana". Diversi genomi sono gia' stati sequenziati dal Ceinge sin dal giugno 2020 e depositati nelle banche Ncbi - Ebi e Gisaid, compreso il primo rilevato in Campania e la variante Novara.

"Siamo, oggi, in grado di predisporre un sequenziamento totale del virus, avendo a disposizione un eccellente gruppo di ricercatori, la migliore tecnologia e un team di bioinformatici di grande livello", ha rilevato Forestieri. Naturalmente, ha aggiunto, "il sequenziamento e' un'attivita' che, accanto alle competenze, richiede tempo e fondi, che sono, pero' , degli investimenti e non delle spese". Una delle

chiavi di volta nella lotta alla pandemia di Covid-19 e', infatti, "avere una chiara e piu' completa possibile conoscenza della diffusione delle varianti".

L'altra chiave di volta, ha aggiunto, e' che "non dobbiamo dare al virus il tempo di mutare e di originare nuove varianti. Per questo potrebbe essere molto importante anticipare la somministrazione delle seconde dosi del vaccino o, meglio, riportarla alle originarie indicazioni autorizzative dell'Ema e dell'Aifa: trovo che, in questo contesto epidemiologico, mantenere il richiamo a 12 settimane sia assolutamente da evitare. Sui vaccini si e' creato un caos - ha concluso - e mai come in questo momento e' necessaria una regia intelligente per ridistribuire, al meglio e piu' tempestivamente, le seconde dosi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Ceinge, dai dati Gisaid crescita esponenziale della variante Delta - Biotech - ANSA.it](https://www.ansa.it/ceinge/dai-dati-gisaid-crescita-esponenziale-della-variante-delta-biotech-ansa.it)

Ceinge, dai dati Gisaid crescita esponenziale della variante Delta
Foresesteri, dall'1% del 16 maggio al 3,4 del 16 giugno e ora 9%

FMI DECOLLARE LA TUA ENERGIA ANCHE D'ESTATE.

La diffusione della variante Delta (DELT) - RIPRODUZIONE RISERVATA.

La variante Delta si sta diffondendo in Italia con un ritmo esponenziale: dall'1% rilevato il 16 maggio scorso dall'Istituto Superiore di Sanità, a metà giugno aveva raggiunto il 3,4% per salire al 9% pochi giorni dopo. Ciò solo sulla base della sequenza depositata nella banca dati internazionale Gisaid ed esportata dagli informatici del Ceinge. I dati depositati grazie al Piano di sorveglianza pandemica della Regione Campania mostrano un incremento fino al 25%. Lo ha detto all'ANSA il presidente del Ceinge-Biotecnologie Avanzate di Napoli, Pietro Foresesteri.

"Il quadro che emerge solo da questi dati, parziali e parziali, è preoccupante - ha osservato - considerando che dobbiamo aspettarci numeri progressivamente e costantemente più alti, con il deposito di ulteriori virus sequenziati".

"In Italia si fanno pochi sequenziamenti", ha rilevato Foresesteri. "Sei-sette mesi fa si sequenziava circa il 10% dei tamponi positivi con l'intento di identificare nuove varianti, ma nel contesto epidemiologico attuale credo che andrebbero sequenziati tutti i positivi nell'intento di tracciare tempestivamente una variante emergente da Campania, ad esempio). Non del tutto paradossalmente il sequenziamento, se fosse rapido, potrebbe sostituire il tampone molecolare. È chiaro che per fare questo dovrebbe essere coinvolto un numero maggiore di centri, con know-how e tecnologie adeguati".

Il Ceinge è stato un centro pioniero in questa metodologie grazie alla strumentazione acquisita nel campo dei servizi per il sequenziamento del Dna Ngs per malattie genetiche ed oncologiche "Aviamo già", per queste attività, cinque sequenziatori Ngs. In questa settimana - ha detto ancora - ne abbiamo acquistato uno di ultimissima generazione e si sta installando: che, da oggi, se fosse dedicato esclusivamente a questa attività, ci consentirebbe di ottenere la sequenza di almeno mille genomi completi a settimana. Diversi genomi sono già stati sequenziati dal Ceinge sin dal giugno 2020 e depositati nella banca NGS - Epi e Covid, compreso il primo rilevato in

DALL'ALTRA SCIENTIFICA.

- La variante Delta dominata da Giuseppe prima gara Olimpica
- Una cometa gigante colpire la Terra nel 2021
- Supporti dragoi ma, il parente più stretto dell'uomo
- Avanzano, portano nelle mani degli scienziati la chiave della Terra
- Supporti nuovi regni del tempo